

**FORNITURA DI GAS MEDICINALI, GAS TECNICI, AZOTO LIQUIDO, ELIO E SERVIZI CONNESSI E  
CORRELATI,**

**PER I PP.OO. E TERRITORIALI DELLE ASL DI PESCARA E TERAMO**

**(pubblicata sulla G.U.R.I. n. 86 del giorno 30/07/2014)**

**CHIARIMENTI IN PROGRESS**

**NUOVO TERMINE DI SCADENZA 19 GENNAIO 2015**

**TERMINE PER LA RICHIESTA DI CHIARIMENTI 5 GENNAIO 2015.**

**QUESITI E RISPOSTE**

1. Desideriamo sapere se è ammessa la partecipazione da parte di A.T.I., costituiti o costituendi, di natura verticale. In caso di riscontro positivo, Vi chiediamo di volere indicare le prestazioni principali e secondarie e la conseguente ripartizione dei requisiti con particolare riferimento ai punti 20), 21), 22), 23).

**RISPOSTA. LA FORNITURA NON PRESENTA PARTI SCOPRIBILI, ONDE NON SONO  
CONSENTITE ATI VERTICALI.**

2. Nell'allegato A "Scheda fabbisogno" , tra i prodotti oggetto di gara, è riportato "Miscela Ossido Nitrico in Azoto in bombole da 10 litri". Dal momento che per tale prodotto è stata rilasciata regolare AIC, Vi chiediamo, in ossequio alla normativa generale in vigore (D.lgs 219/06), di voler specificare che il requisito di cui all'art. 3 punto 17 "Autorizzazione all'Immissione in Commercio" sia previsto anche per il sopra citato prodotto.
3. Inoltre, al fine di rendere comparabili le offerte, Vi chiediamo di voler indicare , per la sopra citata miscela in bombola da 10 litri, la concentrazione 800 ppm .

**RISPOSTA. SI CONFERMA CHE PER LA MISCELA DI OSSIDO DI AZOTO E' RICHIESTA  
L'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO, AI SENSI DEL d.Lgs 219/2006.**

**LA CONCENTRAZIONE AMMESSA E' 800/1000ppm.**

4. L'art. 3 punto 1 bis richiede la produzione di documento "PASSOE" rilasciato dal servizio AVCPASS. Dal momento che risulta un'ipotesi di proroga di tale sistema a dicembre

2014, siamo a chiederVi se tale documento debba essere prodotto o se, diversamente, la previsione sia dovuta ad un refuso.

**RISPOSTA. NESSUN REFUSO: LA PROCEDURA E' STATA ASSOGGETTATA AL SISTEMA DI VERIFICA AVCPASS.**

5. L'art. 2 del disciplinare di gara, in merito alla documentazione di cui alla busta B, prevede che l'offerta tecnica debba essere siglata su ogni pagina e sottoscritta per esteso, sull'ultima pagina, dal Legale Rappresentante. Dal momento che tale documentazione si compone di numero e relazioni, ciascuna con rilevante numero di pagine, siamo a chiederVi, al fine di evitare eventuali omissioni e/o imprecisioni, di voler prevedere esclusivamente una sigla sulla prima pagina di ciascuna relazione anziché su ciascun foglio.

**RISPOSTA. SI ACCONSENTE, A RETTIFICA DI QUANTO RIPORTATO NEL DISCIPLINARE DI GARA, CHE LA DOCUMENTAZIONE TECNICA SIA SOTTOSCRITTA NELL'ULTIMA PAGINA DI CIASCUN FASCICOLO O FOGLIO, SE SCIOLTO.**

**6. *Disciplinare di gara: CIG:***

- A pag. 2 del Disciplinare è riportato quanto segue:  
*"L'appalto è suddiviso in n. 41otti, ad aggiudicazione distinta e separata, sotto descritti:*
  1. ASL PESCARA: LOTTO 1 OSPEDALE E TERRITORIO COMUNE DI PESCARA E MONTESILVANO
  2. ASL PESCARA LOTTO 2 - OSPEDALI DI POPOLI, E PENNE; RSA , CITTA' S. ANGELO, E TOCCO DA CASAURIA; TERRITORIO PROVINCIA DI PESCARA {ESCLUSO COMUNI DI PESCARA E MONTESILVANO,
  3. ASL TERAMO- LOTTO 3- OSPEDALE DI TERAMO E TERRITORIO COMUNE DI TERAMO
  4. ASL TERAMO - LOTTO 4 - OSPEDALI DI SANT'OMERO, GIULIANOVA E ATRI; TERRITORIO PROVINCIA DI TERAMO  
  
{ESCLUSO COMUNE DI TERAMO}.

*Al termine della procedura, saranno, pertanto, sottoscritti, da parte di ciascuna ASL, n. 2 accordi quadro, ed ogni accordo quadro comprenderà:*

*Lotto CIG*

*{587144340A}- ASL*

*PESCARA {LOTTI1 E 2}*

*Lotto CIG*

*{5871522538}- ASL*

*TERAMO- LOTTI 3 E 4"*

In considerazione della suddivisione in 4 lotti, aggiudicabili separatamente, e contemporaneamente della previsione, da parte di Codesto Ente, di sottoscrivere solo 2 accordi quadro- uno per Pescara ed uno per Teramo- si chiede, se, nel caso in cui un concorrente intendesse partecipare ad un solo lotto, questi fosse obbligato a corrispondere il pagamento a favore dell'AVCP per due lotti.

**RISPOSTA. SI, IN QUANTO LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO QUADRO DÀ, COMUNQUE, DIRITTO, AD ESPANDERE LA FORNITURA SINO (A LIMITE) ALL'INTERO VALORE DELL'ACCORDO QUADRO.**

Inoltre, si chiede conferma, considerando che nel Disciplinare di gara è prevista la sottoscrizione di 2 accordi quadro, del fatto che, nel caso in cui i 4 lotti venissero aggiudicati a 4 diverse società, saranno predisposti e sottoscritti 4 diversi accordi quadro.

**RISPOSTA. OGNI ASL SOTTOSCRIVERA' UN UNICO ACCORDO QUADRO CON UNO O DUE OPERATORI ECONOMICI.**

#### **7. Sopralluoghi:**

- A pag. 6 è riportato quanto segue:

*"Il sopra/luogo potrà essere effettuato da personale delegato della ditta concorrente, in caso di ditta singola.*

*In caso di ditte riunite, da riunirsi o consorzarsi nelle forme di cui al/ art.34, c.l, lett. d}, e}, f), fbis) del D.Lgs163/2006 e s.m.i., da personale delegato della ditta mandatario o indicata come tale".*

A pag. invece, in merito all'attestato di sopralluogo, si

dichiara che:

"14} Copia dell'attestazione di avvenuto sopra/luogo (A/1.7 }, controfirmata da ciascuna ASL.

*N.B. In caso di concorrente costituito da ditte riunite, da riunirsi o consorziarsi o facenti parte di un'aggregazione tra imprese di rete di cui all'art. 34, c.l, lett. d), e), f), f-bis) del D.Lgs163/2006 e s.m.i., la firma deve essere apposta dal legale rappresentante di ogni ditta che costituisce o costituirà il raggruppamento o il consorzio.*

*Nel caso di consorzi di cui all'art. 34, c.l, lett. be c}, da/legale rappresentante del consorzio"*

Le due indicazioni sembrano in contraddizione tra di loro. Si chiede di specificare quale delle due modalità deve essere adottata;

**RISPOSTA. SI CONFERMA QUANTO SCRITTO NEL DISCIPLINARE E, IN CASO DI DITTE RIUNITE, DA RIUNIRSI O CONSORZIARSI NELLE FORME DI CUI AL/'ART.34, C.L, LETT. D}, E}, F), FBIS) DEL D.LGS163/2006 E S.M.I.,", ALL'ATTESTATO DI SOPRALLUOGO DOVRÀ ESSERE ALLEGATA LA DELEGA CONFERITA DALLA DITTA MANDATARIA O INDICATA COME TALE.**

**8. Documentazione amministrativa:**

- A pag. 13 – punto 11) si fa riferimento all'art. 5.1 in merito alle modalità di pagamento della costituzione della garanzia del 2%. Si chiede se il corretto riferimento da considerare sia il punto 1.1.2 dello stesso.

**RISPOSTA: ESATTO**

**9. A pag. 14- punto 19} è riportato quanto segue:**

*l/Dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa per un importo minimo, realizzato nell'ultimo triennio, pari al doppio dell'importo a base di gara riferito al triennio antecedente la data di pubblicazione del bando sulla GURI".*

Nella richiesta non è chiaro se la base d'asta di riferimento è quella del singolo lotto di partecipazione, del CIG di riferimento del lotto di partecipazione o della somma dei base d'asta di tutti i lotti . Si chiedono chiarimenti in tal senso in considerazione del fatto che, come riportato a pag. 10 del Disciplinare, la documentazione amministrativa è unica, indipendentemente dal numero di lotti per i quali si partecipa;

## RISPOSTA: IL RIFERIMENTO E' AL VALORE DEL/I LOTTO/I DI PARTECIPAZIONE

10. A pag.15 è riportato quanto segue:

*"N.B. In caso di partecipazione in Associazione Temporanea di Imprese o consorzi i requisiti di cui alle lettere p) e q) dovranno essere posseduti complessivamente dal raggruppamento o consorzio e, per almeno il 40% dalla mandatario o dal Consorzio e per almeno i/10% dalle mandati e dalle consorziate esecutrici".*

I punti p) e q) non sono presenti nei paragrafi precedenti del Disciplinare. Si chiede se si fa riferimento ai punti 19} e 20} di pag. 14;

## RISPOSTA: ESATTO

11. A pag.16, i primi due paragrafi fanno riferimento alla documentazione tecnica ma rientrano nel capitolo relativo alla documentazione amministrativa: si chiede conferma che detti paragrafi debbano considerarsi quali disposizioni riferite alla documentazione tecnica.

**RISPOSTA. VERO, TRATTASI DI MERO ERRORE DI COMPILAZIONE. TALI PARAGRAFI SI INTENDONO "TRASFERITI ALLA FINE DEL PARAGRAFO DENOMINATO § 2 - Busta B (offerta tecnica). Una per ciascun lotto di partecipazione**

### ***Confezionamento documentazione di gara***

12. In caso di partecipazione a più lotti, si chiede se è possibile produrre un unico plico contenente una sola busta A "Documentazione Amministrativa" valida per tutti i lotti e tante buste B "Documentazione Tecnica" e C "Offerta Economica" quanti sono i lotto di partecipazione.

**RISPOSTA. E' ESATTAMENTE QUANTO PRESCRITTO DAL DISCIPLINARE DI GARA:**

**§ 1 - Busta A) Documentazione Amministrativa (unica, indipendentemente dal numero dei lotti per i quali si partecipa)**

**§ 2 - Busta B (offerta tecnica). Una per ciascun lotto di partecipazione**

**§ 2 - Busta C (offerta economica) UNA PER CIASCUN LOTTO DI PARTECIPAZIONE**

***Capitolato Speciale d'Appalto***

***Durata dell'appalto***

13. Si segnala che a pag. 5 del Capitolato è presente un refuso relativamente alla durata dell'appalto indicato in 5 anni anziché 4;

**RISPOSTA. A PAG. 5 DEL CAPITOLATO SI INTENDA "4 ANNI DI CONTRATTO"**

**Anidride Carbonica:**

14. A pag. 6- punto 3.2 del Capitolato Speciale d'Appalto è richiesto che quanto segue:

*//L'anidride carbonica per laparoscopia deve essere prodotta, confezionata e marcata come dispositivo medico in accordo alla Direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici".*

Nell'allegato A e nel modulo "Offerta economica" è riportata la sola Anidride Carbonica FU. Si chiede conferma in merito alla richiesta di Anidride Carbonica MD;

**RISPOSTA. L'OFFERTA ECONOMICA DOVRÀ ESSERE FORMULATA CON ESCLUSIVO RIFERIMENTI AI PRODOTTI RIPORTATI NELLA SCHEDA FABBISOGNO.**

***Analisi dei rischi e gestione del piano di di sicurezza:***

15. a pag. 12 del capitolato si fa riferimento all'art. 2.10. Tale art. non è presente nel documento in esame. Ci chiede se si fa riferimento al punto 1.7 di pag. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto.

**RISPOSTA. ESATTO**

16. *Certificazione PED Serbatoi Criogenici:*

*A pag. 7 del Capitolato è richiesto che quanto segue:*

*"La/le piazzola/e comprendente/i serbatoio/i e dispositivi di sicurezza e gassificazione dovranno essere certificate PED dalla ditta Aggiudicataria".*

*Si fa presente che la certificazione PED riguarda l'insieme serbatoio criogenico e le eventuali apparecchiature a pressione a servizio degli evaporatori e miscelatori (dove presenti). La certificazione PED non può, quindi, essere applicata alla piazzola di contenimento delle suddette apparecchiature. Si chiede di modificare la richiesta riportata nel Capitolato;*

**RISPOSTA: LA PRESCRIZIONE SI INTENDE ELIMINATA**

Controllo quantitativo:

17. A pag. 7 del Capitolato è riportato quanto segue:

"Il CONTROLLO QUANTITATIVO dovrà avvenire mediante pesatura della cisterna prima e dopo lo scarico del gas, da effettuarsi presso pubblica pesa o presso strutture private riconosciute e in presenza di un delegato della A.S.L.. Tutti gli oneri dell'operazione di pesatura sono a carico della ditta aggiudicataria. Agli effetti della liquidazione delle fatture si riconoscerà come quantità quella accertata all'atto di ogni consegna."

Si chiede se la pesatura sarà effettuata in corrispondenza di ogni singolo carico/scarico di ossigeno e azoto liquido per tutti i presidi di gara. In caso affermativo si chiede indicazione in merito all'ubicazione della pesa pubblica o privata per i vari presidi ospedalieri;

**RISPOSTA. SPETTA AL CONCORRENTE EFFETTUARE LE OPPORTUNE INDAGINI E DEI RELATIVI ESITI, TENER CONTO ALL'INTERNO DEI PROPRI CALCOLI ECONOMICI.**

**SARA'. QUINDI, CURA DELL'AGGIUDICATARIO ESPORRE, AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO, L'ESITO DELLE INDAGINI EFFETTUATE E DEFINIRE, UNITAMENTE AI TECNICI DI CIASCUNA ASL, LE CONCRETE E SPECIFICHE MODALITA DI RILEVAZIONE DEL PESO.**

18. A pag.15- punto 25) si chiede quanto segue:

".... Inoltre, dovranno essere prodotte le seguenti certificazioni:

4. DIR 97/23/CE -Attestato di esame CE della progettazione secondo il modulo HI per gli impianti di stoccaggio liquidi criogenici medicinali e loro erogazione (PED Pressure Exposed Device ).

5. DIR 93/42/CE - Autorizzazione alla marcatura CE secondo l'allegato II per gli impianti di distribuzione gas medicinali, vuoto ed evacuazione gas anestetici (MDD Medica/ Devices Directive)".

Con riferimento al punto 4, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 25/02/2000 n. 93 "Attuazione della direttiva 97/23/CE in materia di attrezzature a pressione", prima dell'immissione sul mercato, un fabbricante deve sottoporre ciascun insieme ad una procedura di valutazione di conformità tra quelle descritte nell'Allegato III del Decreto medesimo. La procedura di valutazione di conformità a cui sottoporre l'insieme è a scelta del fabbricante, tra quelle previste per la categoria in cui è classificato l'insieme. Tale scelta avviene prendendo in considerazione aspetti quali l'entità della produzione (un singolo esemplare, alcuni esemplari, moltissimi esemplari) e l'eventuale applicazione o meno, ad essa, di un Sistema di gestione per la qualità. La Ditta Candidata, quindi, tenendo conto di questi e di altri aspetti, ai fini dell'ottenimento della certificazione PED degli insiemi di stoccaggio e vaporizzazione di gas criogenici da installarsi presso i propri Clienti, può scegliere di utilizzare dei moduli differenti che, in termini di legge, sono da considerarsi equipollenti al modulo HI.

#### **RISPOSTA: IL PUNTO 4, IN QUESTIONE, VIENE COSÌ MODIFICATO:**

**"DIR 97/23/CE- ATTESTATO DI ESAME CE DELLA PROGETTAZIONE SECONDO IL MODULO HI, O EQUIPOLLENTI. PER GLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO LIQUIDI CRIOGENICI MEDICINALI E LORO EROGAZIONE (PED PRESSURE EXPOSED DEVICE)".**

#### 19. Centrali Vuoto Endocavitario

1. A pag. 5 del Disciplinare, le centrali del vuoto endocavitario dei PP.OO. dell'ASL di Teramo- lotto 4- e del P.O. di Teramo - Lotto 3 - risultano di proprietà della Rivoira e della Air Liquide. A seguito dei sopralluoghi risulta che le suddette centrali sono di proprietà della ASL.

#### **Si chiedono chiarimenti in tal senso.**

2. Art. 7 Messa a disposizione- P. O. di Teramo:
  1. • Con riferimento al Presidio Ospedaliero di Teramo, si chiede, a pag. 15 del CSA, la messa a disposizione di quanto segue:
    - a. n. 2 (due) Serbatoio-erogatore, capacità non inferiore a lt. 13.000/15 corredato di dispositivi di gasificazione, da adibirsi allo stoccaggio, gasificazione ed erogazione dell'Ossigeno liquido F.U.;
    - b. n. 2 (due) Serbatoio-erogatore, capacità non inferiore alt. 5.000/15, per lo stoccaggio dell'Azoto liquido F.U.;
    - c. n. 1(uno) Serbatoio-erogatore, capacità non inferiore alt. 5.000/15 per Ossigeno liquido F.U. per formazione aria sintetica;
    - d. n. 1(uno) Serbatoio-erogatore, capacità non inferiore alt. 1.500/15 per N20 liquido F.U.;



- e. n. 1(uno) Serbatoio-erogatore, capacità non inferiore alt. 5.000/15 per Azoto liquido F.U."

Dal sopralluogo è emerso che nel Presidio in parola sono presenti i seguenti serbatoi criogenici:

- . nr. 1serbatoio di capacità geometrica pari a 35.000 lt. per lo stoccaggio di ossigeno liquido ad uso terapeutico e per la produzione di aria medicinale da miscelazione
- 0. nr. 1serbatoio di capacità geometrica pari a 5.000 lt. per lo stoccaggio di ossigeno liquido di backup al primo
- 1. nr. 1serbatoio di capacità geometrica pari a 20.000 lt per lo stoccaggio di azoto liquido per la produzione di aria medicinale da miscelazione

**Si chiede di specificare la tipologia dei serbatoio che la Ditta Aggiudicataria dovrà mettere a disposizione in funzione della configurazione attuale delle centrali.**

**LE RISPOSTE AI CHIARIMENTI PER L'ASL DI TERAMO VENGONO FORNITE CON LE MODIFICHE EVIDENZIATE IN ROSSO COME SOTTO RIPORTATE:**

**(Pag. 5 del capitolato)**

### **3.1.2 LOTTI ASL TERAMO**

- CENTRALE PRODUZIONE ARIA MEDICALE FU
  - NR. 1 P.O. TERAMO PROPRIETA' AIR LIQUIDE
  - NR. 1 P.O. ATRI PROPRIETA' RIVOIRA
  - NR. 1 P.O. GIULIANOVA PROPRIETA' RIVOIRA
  - NR. 1 P.O. S.OMERO PROPRIETA' RIVOIRA
  
- IMPIANTO STOCCAGGIO OSSIGENO (SERBATOI)
  - NR.2 P.O. TERAMO PROPRIETA' AIR LIQUIDE (NR. 1 SERBATOIO DA LT 35.000 + NR. 1 SERBATOIO DA LT 5.000)
  - NR.1 P.O. ATRI PROPRIETA' RIVOIRA (NR. 1 SERBATOIO DA LT 13.000)
  - NR.1 P.O. GIULIANOVA PROPRIETA' RIVOIRA (NR. 1 SERBATOIO DA LT 5.000)
  - NR.1 P.O. S.OMERO PROPRIETA' RIVOIRA (NR. 1 SERBATOIO DA LT 5.000)
  
- IMPIANTO STOCCAGGIO/ADDUZIONE AZOTO
  - NR. 1 P.O. TERAMO PROPRIETA' AIR LIQUIDE (NR. 1 SERBATOIO DA LT 20.000)
  
- CENTRALE VUOTO ENDOCAVITARIO
  - NR. 3 P.O. TERAMO PROPRIETA' ASL TERAMO
  - NR. 1 P.O. ATRI PROPRIETA' ASL TERAMO
  - NR. 1 P.O. GIULIANOVA PROPRIETA' ASL TERAMO

- NR. 1 P.O. S.OMERO PROPRIETA' ASL TERAMO

**(Pag. 15 del capitolato)**

LOTTO TERAMO:

**Presidio Ospedaliero di Teramo**

- a) n. 1 (uno) Serbatoio-erogatore, capacità non inferiore a lt. 35.000/15 corredato di dispositivi di gasificazione, da adibirsi allo stoccaggio, gasificazione ed erogazione dell'Ossigeno liquido F.U.;
- b) n. 1 (uno) Serbatoio-erogatore, capacità non inferiore a lt. 20.000/15, per lo stoccaggio dell'Azoto liquido F.U.;
- c) n. 1 (uno) Serbatoio-erogatore, capacità non inferiore a lt. 5.000/15 per Ossigeno liquido F.U. per formazione aria sintetica;  
~~n. 1 (uno) Serbatoio-erogatore, capacità non inferiore a lt. 1.500/15 per N2O liquido F.U.;~~  
~~n. 1 (uno) Serbatoio-erogatore, capacità non inferiore a lt. 5.000/15 per Azoto liquido F.U.;~~
- d) n. 1 Sistema di miscelazione in grado di miscelare il 22% di Ossigeno liquido F.U. con il 78% di Azoto liquido F.U. provenienti dai rispettivi serbatoi per l'ottenimento dell'aria per uso terapeutico. Il sistema dovrà essere dotato di meccanismi di sicurezza in grado di bloccare automaticamente l'erogazione di aria qualora la composizione della stessa non sia quella prefissata, facendo nel contempo intervenire la riserva di sicurezza costituita da pacchi-bombole;
- e) n. 1 Serbatoio capacità indicativa di circa 500 litri il quale avrà la funzione di polmone, da frapporre fra il sistema di miscelazione e l'ingresso della rete di distribuzione dell'aria per uso medico. La Ditta aggiudicataria provvederà all'allacciamento di tale serbatoio alla rete esistente;
- f) un numero congruo di pacchi-bombole, contenenti sia Ossigeno che Aria con le caratteristiche menzionate nell'art. 3, da adibire come riserva e tale da garantire un'autonomia di erogazione per un periodo non inferiore a 72 ore in caso di forzata interruzione degli serbatoi erogatori primari;
- g) un numero congruo di bombole, contenenti i gas di cui all'allegato 1 con le caratteristiche menzionate nell'art. 3;
- h) n. 1(uno) Serbatoio criogenico mobile 180 lt. per N2 liquido ad uso criogenico.

20. Disciplinare di Gara § 2 - Busta B (offerta tecnica), relazione sullo stato dei beni da mantenere con relativo Risk-assessment (art. 5.1). Si rileva che l'art 5.1 del capitolato si riferisce esclusivamente ad attività da effettuare, giustamente, da parte della Ditta Aggiudicataria e non candidata.

Si chiede conferma che sia richiesta una relazione sui tempi e le modalità per lo svolgimento di tali attività.

**RISPOSTA: LA LETTERA d) DELL'ART. 5.1 DEL DISCIPLINARE DI GARA, VIENE COSI' SOSTITUITA:**

***d) Piano dettagliato delle operazioni di manutenzione che si intendono compiere e le procedure di gestione degli interventi in caso di emergenza e della reperibilità (art.5).***

21. Disciplinare di Gara § 2 - Busta B (offerta tecnica), i. modalità di gestione del servizio di produzione aria medicinale compressa trattata F.U. (art 6.5) (professionalità, magazzino pezzi di ricambio, disponibilità di apparecchiatura sostitutiva, disponibilità di mezzi, struttura tecnica, procedure aziendali).

**Si rileva che le centrali per aria compressa medicale sono previste solo nei lotti 1 e 2.**

Si chiede conferma quindi che tale relazione non è da inserire nei plichi per i lotti 3 e 4.

22. Disciplinare di Gara art.6 Valutazione delle offerte, relativamente al punto 5, progetto per la gestione del servizio di produzione aria medicinale compressa trattata F.U. (art. 6.5 CSA), pari a 12 punti.

Si rileva che la gestione di tale servizio, produzione aria medicinale compressa, è previsto solo per i lotti 1 e 2.

Si chiedono delucidazioni a riguardo.

23. Capitolato di Gara art.3.1 "SITUAZIONE ATTUALE IMPIANTI/SERBATOI".

Si rileva che tale Elenco non corrisponde a quanto previsto dall'art. 6.5 e 7.1 inoltre si riporta che:" TUTTE LE CENTRALI E GLI IMPIANTI ALLA FINE DEI 5 ANNI DI CONTRATTO , AD ESCLUSIONE DEI SERBATOI E DEI MISCELATORI , RIMARRANNO DI PROPRIETA' DELLE AZIENDE ASL DI PESCARA E TERAMO" mentre il bando prevede una durata quadriennale.

Si chiede conferma che tutti gli impianti indicati come di proprietà Rivoira/Air Liquide saranno da queste Aziende rimossi e quindi saranno da fornire da parte dell'aggiudicatario.

**RISPOSTA: - SI SEGNALE CHE , COME GIA' PRECISATO NEI CHIARIMENTI VERSIONE REV. 2.0, SONO PRESENTI CENTRALE PRODUZIONE ARIA MEDICALE FU PRESSO:**

**NR. 1 P.O. TERAMO PROPRIETA' AIR LIQUIDE**

**NR. 1 P.O. ATRI PROPRIETA' RIVOIRA**

**NR. 1 P.O. GIULIANOVA PROPRIETA' RIVOIRA**

**NR. 1 P.O. S. OMERIO PROPRIETA' RIVOIRA**

**INOLTRE, SI RIBADISCE CHE TUTTE LE CENTRALI E GLI IMPIANTI ALLA FINE DEI 4 ANNI DI CONTRATTO , AD ESCLUSIONE DEI SERBATOI E DEI MISCELATORI , RIMARRANNO DI PROPRIETA' DELLE AZIENDE ASL DI PESCARA E TERAMO.**

**AD OGNI BUON CONTO, VIENE PUBBLICATO IL CAPITOLATO NELLA VERSIONE REV.2.**

24. Capitolato di Gara art. 6 "SERVIZI SPECIALI" - 6.1 "Analisi dei rischi e gestione del piano di sicurezza". La Ditta candidata dovrà presentare, sulla base di una analisi dei rischi specifica

relativa ai gas medicinali, tecnici ed ai servizi connessi, un piano di interventi programmati e servizi dell'Azienda Sanitaria nei quali vengano utilizzati gas per uso medicinale, tecnico e di laboratorio, con specifico riferimento alle condizioni di impiego di detti gas nell'ambiente interessato.

Si rileva che tale attività richiede una conoscenza di dettaglio non solo degli impianti installati, ma anche delle procedure gestionali delle varie ASL. Tale attività può essere svolta correttamente solo dall'azienda aggiudicataria.

Si chiede quindi di fornire a riguardo la relazione sulle modalità esecutive di tali attività.

**RISPOSTA. LE DITTE CONCORRENTI DOVRANNO PRESENTARE, IN SEDE DI OFFERTA, UNICAMENTE "UN PIANO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI E QUELLO DEI RISCHI RESIDUI PER LA SICUREZZA, RELATIVAMENTE ALL'USO DEI GAS MEDICINALI (ART.6.1).**

**L'ART. 6.1 DEL CAPITOLATO VIENE, PERTANTO, COS' RETTIFICATO:**

**"6.1 Analisi dei rischi e gestione del piano di sicurezza**

**La Ditta candidata dovrà presentare, un Piano degli interventi programmati e quello dei rischi residui per la sicurezza, relativamente all'uso dei gas medicinali."**

25. Sulla base dei sopralluoghi effettuati, non essendo stato possibile entrare nel dettaglio, si chiede di poter fare nuovi ulteriori sopralluoghi in particolare presso la Criobanca (Lotto1) e le Centrali di produzione di aria compressa medicinale (Lotto 1 e 2).

**RISPOSTA. NULLA OSTA ALLA RIPETIZIONE DEI SOPRALLUOGHI**

26. *Disciplinare di gara:* All'art. 6- pag.23 del Disciplinare di gara, si riporta la modalità di attribuzione del punteggio del progetto tecnico prodotto dalla Ditta Candidata. In particolare per il "progetto per la gestione del servizio di produzione aria medicinale compressa trattata F.U." il punteggio massimo attribuibile è di 12 punti. A seguito dei sopralluoghi effettuati presso i presidi costituenti i vari lotti di partecipazione, è emerso che negli ospedali della ASL di Teramo, lotti 3 e 4, sono presenti sistemi di produzione di aria da miscelazione. D'altra parte, nel Capitolato Speciale d'Appalto - art. 6.5, si chiede alla Ditta Candidata di prendere visione dei sistemi di produzione aria medicinale in uso presso l'Azienda Sanitari di Pescara e di valutare la loro conformità rispetto alle normative vigenti. Premesso quanto sopra, si chiede, in caso di partecipazione ai lotti 3 e 4, la modalità di attribuzione del punteggio di cui al punto S.-art. 6 del Disciplinare.

**RISPOSTA: VEDASI RISPOSTA A QUESITO NN. 21, 22 E 23.**

27. Base d'asta Lotto 3. A pag. 5 del Disciplinare il base d'asta

del lotto 3 è di 2.557.142,40 mentre nell'Allegato 5 "Schema offerta economica" è indicato un importo di € 2.573.142,40. Si chiede cortesemente un riscontro in merito al valore effettivo di base d'asta per il lotto in parola.

**RISPOSTA: SI CONFERMA IL VALORE RIPORTATO NELLO SCHEMA DELL'OFFERTA ECONOMICA (€ 2.573.142,40)**

28. *Ossido Nitrico- chiarimenti pubblicati.* Con riferimento ai chiarimenti 1.0 pubblicati dal Vs. Spett.le Ente nei quali si conferma che per la miscela di ossido di azoto è richiesta l'autorizzazione all'immissione in commercio, ai sensi del d.Lgs 219/2006, si fa presente quanto segue:

1. tra le aziende fornitrici di gas medicinali attualmente operanti sul mercato Italiano, solo alcune possiedono AIC per la miscela di ossido nitrico;
2. le aziende che possiedono la AIC per il prodotto in parola, hanno registrato confezioni con composizioni (concentrazioni di NO) e pressioni diverse, la qual cosa rende molto difficile, se non impossibile, un corretto confronto tra più offerte;
3. la fornitura di ossido nitrico è una minima parte rispetto all'importo di gara, meno del 2% del base d'asta, e rappresenta in ogni caso una fornitura specialistica che non conviene tenere assieme al grosso delle forniture di gas medicinali, in quanto questa situazione pregiudica pesantemente un ampio e corretto confronto concorrenziale tra i vari soggetti operanti sul mercato, che già non sono tantissimi (di fatto potrebbe partecipare solo il 30% circa degli operatori attivi su questo mercato).

Chiediamo pertanto che la fornitura di questi prodotti sia stralciata dalla gara in questione, così come viene fatto in tutte le gare d'appalto di questo tipo in Italia, per i suddetti motivi.

**RISPOSTA: SI PRENDE ATTO DI QUANTO COMUNICATO E, NON DISPONENDO DI RISCONTRI IN GRADO DI ESCLUDERE QUANTO AFFERMATO, SI ACCONSENTE A STRALCIARE TALE PRODOTTO DAL CALCOLO DELL'OFFERTA ECONOMICA.**

**LE DITTE POTRANNO FORMULARE OFFERTA MA IL RELATIVO VALORE SARÀ SCOMPUTATO DAL VALORE COMPLESSIVO E NON ASSOGGETTATO A VALUTAZIONE ECONOMICA.**

29. Controllo quantitativo con riferimento al Vs chiarimento n. 17, si chiede se la pesatura sia tassativa per ogni carico/sca rigo e per ogni consegna in ognuno dei Presidi Ospedalieri coinvolti. Si reitera tale richiesta in quanto ci preme evidenziare

che tale attività comporta un'importante valutazione, anche a livello economico, per il concorrente ed è indispensabile definire le modalità operative prima della partecipazione e alla gara.

#### **RISPOSTA: SI CONFERMA LA RISPOSTA FORNITA AL QUESITO N. 17**

30. In riferimento ai chiarimenti in progress 2.0, ultimo punto, relativi al presidio ospedaliero di Teramo, si chiede di poter installare invece di un singolo serbatoio da 35000 litri, due serbatoi distinti, con una capacità totale pari almeno a 35000 litri, come da AIC in nostro possesso. In questo modo viene anche garantito un livello di sicurezza superiore (due fonti indipendenti).

Si rileva che le quantità di ossigeno liquido dichiarate, pari a 380000 mc/anno (compreso l'ossigeno per produzione aria sintetica), non richiedono una tale taglia di stoccaggio. Un serbatoio da 20000 litri è in grado di gestire le quantità previste, garantendo anche una migliore funzionalità.

Si rileva, infine, che solo una ditta dispone dell'AIC per questa confezione.

#### **RISPOSTA:**

**L'impianto è stato messo a norma ultimamente, pertanto rimane un unico serbatoio.**

31. Presidio Ospedaliero di Penne. Nel corso del sopralluogo effettuato presso il Presidio Ospedaliero di Penne, è emerso che oltre al serbatoio criogenico di proprietà Rivoira, è presente un secondo evaporatore criogenico da 2.000 lt, marca LOX PERMA-CYL, di proprietà dell'Ente. Si chiede di precisare se anche questo serbatoio deve essere rifornito e se sono di proprietà anche tutte le apparecchiature a corredo dello stesso (vaporizzatori, sistemi di riduzione e quant'altro presente nella piazzola)

#### **RISPOSTA SI CONFERMA**

32. Presidio Ospedaliero di Popoli. Nel P.O. di Popoli è presente una centrale aria composta da un compressore e da tre fonti in bombole. Si chiede, al fine di consentire alle Ditte Candidate di avere le informazioni necessarie alla redazione del progetto tecnico, se anche le centrali di decompressione sono di proprietà della Rivoira.

#### **RISPOSTA SI CONFERMA**

33. Vs chiarimento n. 28: in tale chiarimento è stato stralciato il prodotto "ossido nitrico". In relazione a ciò, si chiede se rimane compresa, all'interno dell'appalto in oggetto, la fornitura delle apparecchiature per l'uso dell'ossido nitrico (art. 6.6 del CSA). Tal richiesta è motivata dal fatto che questa particolare attività è oggetto di valutazione qualitativa.

Inoltre, si chiede di specificare se, ai fini dell'attribuzione del punteggio "economico", sia corretto interpretare che l'importo da considerare a base d'asta, sia quello da voi indicato, ecurtato dei € 36.000,00, stimati nel modello di offerta per tale prodotto.

**RISPOSTA. IL CHIARIMENTO N. 28 CONCLUDE AFFERMANDO CHE : LE DITTE POTRANNO FORMULARE OFFERTA MA IL RELATIVO VALORE SARA' SCOMPUTATO DAL VALORE COMPLESSIVO E NON ASSOGGETTATO A VALUTAZIONE ECONOMICA.**

**PERTANTO, E' CORRETTO QUANTO SEGNALATO, OVVERO CHE LA BASE D'ASTA SU CUI EFFETTUARE IL RIBASSO, PROPONENDO LA RELATIVA OFFERTA, E' QUELLA DECURTATA DEGLI IMPORTI PREVISTI PER TALE PRODOTTO (DISTINTAMENTE PER CIASCUN LOTTO DI PARTECIPAZIONE.**

**PERTANTO, LE DITTE CHE INTENDANO PROPORRE OFFERTA, DOVRANNO ALLEGARE ANCHE QUANTO PRESCRITTO DALL'ART. 6.6 DEL CSA IN QUANTO, PUR NON ASSOGGETTANDO L'OFFERTA TECNICA ED ECONOMICA, A VALUTAZIONE, ALLA /E DITTA /E AGGIUDICATARIE, POTRA' ESSERE RICHiesto DI FORNIRE QUANTO PROPOSTO E GIUDICATO IDONEO E CONGRUI DALLA STAZIONE APPALTANTE.**

**COERENTEMENTE, VIENE ELIMINATO, ALL'INTERNO DELLA TABELLA RIPORTANTE I CRITERI DI VALUTAZIONE, PARAMETRO 3 (Servizi particolari) IL SUB PARAMETRO V ( dispositivo medico per la somministrazione della terapia di ossido nitrico con sistema di monitoraggio), IL CUI PUNTEGGIO (PUNTI 2) VIENE ASSEGNATO AI SUB PARAMETRI 1 E 3.**

**IL PARAMETRO 3 IN QUESTIONE DIVENTA, PERTANTO, IL SEGUENTE:**

<b>1. Servizi particolari, con riferimento a:</b>	<b>8</b>
	di cui:
I. analisi dei rischi e piano di sicurezza (art. .6.1 CSA),	3
II. corsi di formazione (art.6.2 CSA ),	1
III. rilievo impianti (art.6.3 CSA)	3
IV. analisi e controlli ambientali (art. 6.4 CSA ),	1

34. Si chiede di specificare quali siano i criteri di assegnazione dei 12 punti previsti per il parametro di valutazione:

**RISPOSTA: IL PUNTEGGIO SARA' ATTRIBUITO CON RIFERIMENTO AI PUNTI ESPRESSAMENTE INDICATI ALL'ART. 6.5 DEL CAPITOLATO, IN MISURA PROPORZIONALE, COME SEGUE:**

1. analisi tecnica e funzionale dei sistemi attualmente in uso:	Max punti 3
2. modalità di gestione ordinaria e d'emergenza dei sistemi di produzione:	Max punti 3
3. servizi di monitoraggio in remoto degli impianti e dei dispositivi di controllo:	Max punti 3
4. programma dei controlli analitici da effettuare sia in continuo che a carattere periodico per assicurare la	

qualità dell'aria prodotta e distribuita:

Max punti 3

35. In relazione a quanto emerso nel corso dei sopralluoghi e a seguito dei chiarimenti 4.0, si fa presente che in Italia le Aziende provviste di AIC per confezioni di ossigeno liquido pari a 35.000 lt, sono in numero molto limitato, come si può facilmente evincere dalla banca dati AIFA, e tali da non garantire la massima partecipazione. Si fa altresì presente che un serbatoio da 20.000,lt, con riferimento a quanto riportato nell'Allegato A, è ben in grado di soddisfare ampiamente il fabbisogno annuo del P.O. di Teramo. Inoltre, si consideri che anche per i più grandi ospedali d'Italia, con consumi di ossigeno di gran lunga superiori a quelli indicati, sono sufficienti serbatoi di capienza pari a 20.000 lt. In considerazione di quanto esposto, si chiede di rettificare quanto indicato e prevedere la possibilità di installare un evaporatore di capacità almeno pari a 20.000 lt.

***RISPOSTA: SI PRENDE ATTO DI QUANTO DICHIARATO E SI COMUNICA CHE ALL'ART. 2 DEL CSA VIENE INSERITO IL PUNTO***

***1.8 alle prescrizioni del presente capitolato si applica l'art. 68 del d.lgs 163/2006, per il quale saranno ammesse soluzioni diverse da quelle indicate nel capitolato, purché l'offerta tecnica sia corredata, a pena di esclusione, da una relazione tecnica che, evidenziando la non conformità, motivi l'equivalenza funzionale, nonché la documentazione scientifica a supporto di quanto dichiarato.***

***LA MANCANZA DELLA RELAZIONE DI EQUIVALENZA FUNZIONALE RENDE APPLICABILI INTEGRALMENTE LE PRESCRIZIONI DEL CAPITOLATO (NELLE PARTI INTERESSATE).***

***IL GIUDIZIO MOTIVATO DI EQUIVALENZA O NON FUNZIONALE SARA' ESPRESSO DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE.***

### **36. DISCIPLINARE DIGARA**

Art. 2- Modalità di presentazione delle offerte- Busta C, comma 2 sottoparagrafo 2: viene richiesta, in offerta economica, di indicare lo sconto percentuale unico sul listino depositato alla CCIAA per servizi di manutenzione; a tal riguardo si chiede conferma che il listino si riferisce alla sola fornitura dei materiali esclusa la posa in opera.

***RISPOSTA. TALE PRESCRIZIONE VIENE ELIMINATA***

37. Art. 2- Modalità di presentazione delle offerte- Busta C, comma 4 si chiede di precisare, nello schema di offerta economica, se il valore degli oneri di sicurezza (riga 39 colonna A) siano afferenti ai costi della sicurezza propri della ditta partecipante, e quindi da compilare e ritenere inclusi nel prezzo di offerta, oppure siano i costi per la sicurezza da interferenza, non soggetti a ribasso ed indicati nel disciplinare di gara esclusivamente per i lotti 1e 2.

***RISPOSTA: SI RINVIA A QUANTO PRESCRITTO DAL DISCIPLINARE DI GARA E RIPORTATO NELLO SCHEMA DELL'OFFERTA ECONOMICA***



38. Art. 6- Valutazione delle offerte- Nel dettaglio, rileviamo che il disciplinare di gara prevede, tra i criteri di attribuzione dei punteggi relativi all'Offerta Tecnica, la valutazione *dei "Progetto per la gestione del Servizio di produzione aria medicinale compressa trattata F.U. (art.6.5. CSA)"*, criterio, questo, riferibile solo ai lotti 1 e 2, ma che non ha nulla a che vedere con i Lotti n.3 e 4 – ASL TERAMO e, dunque, in alcun modo pertinente con le forniture oggetto dei lotti da ultimo menzionati.

Posto che per i lotti 3 e 4 non si potrà procedere alla valutazione del suddetto elemento, è evidente che la Commissione non potrà procedere all'attribuzione del relativo sub punteggio e che nessun concorrente potrà mai raggiungere il punteggio massimo previsto per la valutazione dell'offerta tecnica.

**RISPOSTA: NEL RICHIAMARE QUANTO CHIARITO NELLA RISPOSTA AL PRECEDENTE QUESITO 19, SI COMUNICA CHE, NEL CAPITOLATO SPECIALE, VIENE INSERITO IL SEGUENTE PUNTO:**

**6.5.3. la messa a disposizione e gestione dei sistemi di produzione di aria medicale dei Pp.Oo. di Teramo, Atri, Giulianova e S. Omero.**

39. Una situazione analoga, si segnala per quanto concerne l'attribuzione del punteggio relativo al punto 3 *"Servizi particolari, con riferimento a:"* e in particolare al sub punteggio *"V- dispositivo medico per la somministrazione della terapia di ossido nitrico con sistema di monitoraggio"*. Anche in questo caso il criterio è riferibile solo ai lotti n.1 e 3, ma che non ha nulla a che vedere con i Lotti n.2 e 4, e dunque anche in questo caso, in alcun modo pertinente con le forniture oggetto dei lotti da ultimo menzionati.

Richiamando inoltre il chiarimento n. 28 e la revisione del Disciplinare a pag. 18, Art. 2- Busta C (offerta economica), per cui si segnala che *"la miscela di ossido nitrico non parteciperà al calcolo dell'offerta economica. Le ditte potranno formulare offerta ma il relativo valore sarà scomputato dal valore complessivo e non assoggettato a valutazione economica."*

**RISPOSTA: VEDASI RISPOSTA A QUESITO N. 33**

**40. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.**

Art. 3- Gas Medicinali e Tecnici - rif. 3.2 Qualità dei prodotti liquidi e gassosi: a pag. 6 ultimo comma della revisione ultima del CSA, viene ribadita la richiesta per la fornitura di *"Anidride Carbonica per faparoscopia deve essere prodotta, confezionata e marcata come Dispositivo Medico in accordo alla Direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici"*. Contrariamente, nel chiarimento n. 14 viene dichiarato che *"l'offerta economica dovrà essere formulata con esclusivo riferimento ai prodotti riportati nella scheda fabbisogno"*, per cui è prevista e valorizzata nel modello di offerta economica, la sola fornitura di *"Anidride Carbonica FU"*. Si vuole precisare che il Dispositivo Medico Anidride Carbonica viene prodotto in conformità al D.Lgs 46/97 in un'officina produttiva conforme agli standard previsti dall'organismo notificato e con una propria destinazione d'uso specifica (Laparoscopia e Colonscopia Virtuale). Lo stesso processo di commercializzazione vincola il produttore all'applicazione di rigorose procedure di

DISPOSITIVO VIGILANZA previste dalla Direttiva Europea, a tutela dell'utilizzatore oltre che del paziente stesso . Pertanto l'Anidride Carbonica Dispositivo Medico differisce dall'Anidride Carbonica FU, sia nel processo produttivo che nella sua commercializzazione che rendono i due prodotti non paragonabili sia dal punto di vista tecnico e normativa che da quello economico. Si rende pertanto necessaria una differenziazione nello scheda di offerta economica, con fabbisogni e quotazioni distinte e separate tra i due prodotti.

**RISPOSTA: SI RASSICURA CODESTA DITTA CHE QUESTA AMMINISTRAZIONE HA BEN CHIARO COSA SIA UN DISPOSITIVO MEDICO, ONDE, NEL CONFERMARE LA RISPOSTA AL QUESITO N. 14, SI COMUNICA CHE VIENE ELINATA LA PRESCRIZIONE, CONTENUTA NEL CAPITOLATO SPECIALE, ART. 3.2, “ L’Anidride Carbonica per Laparoscopia deve essere prodotta, confezionata e marcata come Dispositivo Medico in accordo alla Direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici”.**

41. Art. 7 – Messa d disposizione- rif. 7.1- LOTTO TERAMO, pag. 15, punto h, della revisione ultima del CSA e al chiarimento n.19, viene richiesta la fornitura di "*n. 1 (uno) Serbatoio criogenico mobile 180 /t per N2 liquido ad uso criogenico*". Si segnala che nel modello offerta è previsto e valorizzato economicamente il solo prodotto "AZOTO LIQUIDO FARMACEUTICO". Considerato che quest'ultimo viene utilizzato per la produzione di Aria Medicinale Sintetica, e per tale motivo gode di aliquota IVA agevolata, si chiede cortesemente di inserire nel modello offerta (scheda fabbisogno) una voce dedicata per "AZOTO LIQUIDO AD USO CRIOGENICO in serbatoio criogenico mobile da 180 It", indicando i quantitativi annui presunti e il relativo prezzo.

**RISPOSTA: VIENE INSERITA APPOSITA VOCE NELLO SCHEMA DELL’OFFERTA ECONOMICA**

42. Alla riga 28 DELLO SCHEMA DELL’OFFERTA ECONOMICA viene richiesto il prodotto "Azoto Farmaceutico", analogamente alla scheda fabbisogno; siamo a chiedere conferma che trattasi di refuso e che il prodotto richiesto sia "Azoto FU" stante che il prodotto Azoto Farmaceutico sia una dizione non corretta

**RISPOSTA. SI CONFERMA**

**VENGONO RIPUBBLICATI:**

- IL DISCIPLINARE DI GARA**
- LO SCHEMA DI OFFERTA ECONOMICA**
- L’ALLEGATO – SCHEDA FABBISOGNO**

## **PRECISAZIONE**

**CON RIFERIMENTO ALL'ART. 3.1.1 DEL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO "SITUAZIONE ATTUALE IMPIANTI/SERBATOI" SI PRECISA CHE L'IMPIANTO DI STOCCAGGIO/ADDUZIONE AZOTO: "N. 1 P.O. PESCARA DI PROPRIETÀ RIVOIRA (N. 1 SERBATOIO DA LT 3.000)", COMPRENDE ANCHE LA LINEA LINEA CRIOGENICA, CON CONSEGUENTE NECESSITÀ, PER L'EVENTUALE IMPRESA SUBENTRANTE, DI EFFETTUARE LA RELATIVA SOSTITUZIONE.**

43. In riferimento alla Vs risposta al quesito n. 16 siamo a chiederVi conferma che, fatta salva l'impossibilità di certificare la sola piazzola, l'attestazione PED debba essere riferita all'impianto nel suo insieme, costituito da serbatoio, evaporatore, apparecchiature. Tale interpretazione risulta avvalorata dal successivo chiarimento n. 18, ove viene confermato il requisito relativo all'attestato di esame CE della progettazione, secondo il modulo H1 o equipollenti, per gli impianti di stoccaggio liquidi criogenici e loro erogazione.

**Risposta: La Direttiva 97/23/CE (PED) relativa al controllo dei rischi ed alla sicurezza per le apparecchiature in pressione, prevede la conformità a requisiti essenziali di sicurezza di tutti gli impianti (insiemi) e delle singole attrezzature che operano ad una pressione massima ammissibile superiore a 0,5 bar relativi (es. caldaie, recipienti a pressione, tubazioni ed accessori) immessi sul mercato europeo.**

**Rientrano nelle apparecchiature in pressione soggette alla PED le seguenti singole attrezzature e insiemi da queste composti:**

- **i recipienti: alloggiamenti progettati e costruiti per contenere fluidi pressurizzati quali compressori, autoclavi, condensatori, recipienti a gas o a vapore, reattori, scambiatori, sfere GPL, ecc.**
- **tubazioni intese come tubo o insieme di tubi in pressione destinati al trasporto dei fluidi compresi gli eventuali componenti sottoposti a pressione quali giunti di smontaggio, giunti di dilatazione, flangie, raccordi, ecc.. Non sono comprese ad esempio le condotte idriche, per petrolio o gas (si veda punti seguenti);**
- **accessori in pressione: le valvole idrauliche come le saracinesche, le valvole a farfalla, le valvole a fuso, gli sfiati, le valvole di non ritorno, ecc.**
- **accessori di sicurezza: i dispositivi destinati alla protezione delle attrezzature in pressione contro il superamento dei limiti ammissibili; questi comprendono;**
- **dispositivi di limitazione diretta della pressione: valvole di sicurezza, dispositivi a disco di rottura, aste pieghevoli, dispositivi di sicurezza pilotati per lo scarico pressione (CSPRS);**
- **dispositivi di limitazione che attivano i sistemi di regolazione o che chiudono e disattivano l'attrezzatura: pressostati, termostati, interruttori di livello del fluido, dispositivi di misurazione, controllo e regolazione per la sicurezza (SRMCR);**
- **insiemi: sono costituiti da varie attrezzature in pressione assemblati da un fabbricante per costituire un tutto integrato e funzionale;**

44. All'art. 6 del disciplinare di gara vengono assegnati 12 punti al "progetto per la gestione del servizio di produzione aria medicinale compressa trattata F.U. (art. 6.5 del CSA). Dal momento che, come peraltro rilevato anche nel chiarimento n. 26, presso gli ospedali della ASL di Teramo (lotti 3 e 4) sono presenti centrali di produzione aria medicinale mediante miscelatori, siamo a chiedere di voler prevedere, per i sopra citati lotti, un progetto, valutato dal punto di vista qualitativo, per la gestione del

servizio di produzione aria medicinale sintetica.

#### **RISPOSTA. VEDASI RISPOSTA A QUESITO N. 38.**

45. Infine, in relazione alla Vs risposta al quesito n. 28, ci preme precisare quanto segue. La richiesta di eliminazione dalla procedura del prodotto "miscela di ossido nitrico con AIC", è stata principalmente motivata dal fatto che tra le aziende fornitrici operanti sul mercato italiano, solo alcune possiedono l'AIC per il prodotto in parola. A tal proposito, facciamo presente che, come abbiamo avuto modo di rilevare a seguito della partecipazione a numerose gare recentemente indette, la fornitura di tale prodotto con AIC viene effettuata dai principali operatori del mercato e viene ormai abitualmente richiesta nelle procedure di appalto; non corrisponde quindi al vero che il prodotto con AIC è posseduto dal 30% delle aziende presenti sul mercato, ma è invece prodotto e commercializzato dalla quasi totalità delle aziende più qualificate in questo settore, che detengono la maggioranza della quota di mercato.

#### **RISPOSTA: SI CONFERMA RISPOSTA A QUESITO N.33**

46. con la presente facciamo seguito alla Nostra richiesta di chiarimenti del 7 novembre u.s. nonché alle risposte da Voi fornite in data 11 novembre 2014, per evidenziare alcune criticità che ad avviso della scrivente non consentiranno di celebrare una gara ed adottare un provvedimento di aggiudicazione inoppugnabile. Fermo restando che i chiarimenti sino ad oggi forniti dalla Stazione Appaltante non possono definirsi completamente esaustivi, appare quanto mai evidente che solo un completa attività di chiarimento da parte della Stazione Appaltante può consentire a ciascun concorrente la formulazione di un'offerta tecnicamente sensata e parametrata sulle esigenze effettive della stazione appaltante. Nel merito, rileviamo, innanzitutto, che con "Chiarimenti 6.0", quesiti n. 34 e 38, vengono attribuiti 12 punti qualità per "la messa a disposizione e gestione dei sistemi di produzione di aria medicata dei PP.OO. di Teramo, Atri, Giulianova e Sant'Omero (art. 6.5.3)" che sino ad oggi restavano non assegnati, e quindi non era nelle possibilità delle Aziende Candidate stabilire dove poter valorizzare al meglio la propria proposta tecnica al fine di ottenere il massimo punteggio. Attraverso i chiarimenti pubblicati, appare evidente che viene inserito un parametro che sino alla data dell'11 novembre era a tutti sconosciuto, e per il quale, data l'importanza che riveste, per una corretta proposta progettuale il più aderente possibile alle Vostre necessità, sono indispensabili ulteriori approfondimenti anche tramite nuovi sopralluoghi. Se questa possibilità venisse non concessa, si creerebbe una disparità di trattamento tra tutte le Aziende interessate a presentare offerta e l'attuale azienda fornitrice, unica società ad oggi in possesso di tutte le informazioni indispensabili per una corretta esposizione del progetto tecnico da presentare.

**RISPOSTA: IL TERMINE DI SACADENZA VIENE PROROGATO AL 19 GENNAIO 2015. IL TERMINE PER LA RICHIESTA DI CHIARIMENTI VIENE, CONSEGUENTEMENTE, PROROGATO AL 5 GENNAIO 2015.**

47. Al fine di elaborare una "analisi tecnica e funzionale dei sistemi attualmente in uso" e valutare se l'attuale configurazione delle fonti di riserva garantisca un'autonomia di 72 ore in caso di forzata interruzione dei serbatoi erogatori primari, come richiesto dall'Art 7.1 del CSA, si chiede, in primo luogo, alla Stazione Appaltante di comunicare i consumi stimati di aria medicinale per ciascuno dei 4 presidi della AUSL di Teramo.

**RISPOSTA: SI PUBBLICANO I CONSUMI DISAGGRAGATI RELATIVI AI PRESIDI OSPEDALIERI RICOMPRESI NEL LOTTO N. 4 (S. Omero, ATRI E GIULIANOVA).**

**CONSEGUENTEMENTE, VIENE RIPUBBLICATO LA SCHEDA FABBISOGNO.**

**Si riportano i NUOVI i valori di gara:**

**ASL PESCARA – LOTTI 1 E 2: € 4.243.396,80**

**ASL TERAMO – LOTTI 3 E 4: € 6.021.640,80**

**E i NUOVI importi a base di gara:**

**LOTTO 1: € 2.314.532,00**

**LOTTO 2: € 1.221.632,00**

**LOTTO 3: € 2.578.396,00**

**LOTTO 4: € 2.439.638,00.**

in riferimento alla gara dei gas medicinali in scadenza il 19/01/2015 si evidenzia che la scheda di offerta economica non coincide con la scheda fabbisogno, negli importi e nelle tipologie dei gas. Inoltre la scheda fabbisogno non riporta i dati corretti in riferimento ai prezzi unitari sia del "canone annuale gestione gas e manutenzione" che del "canone annuale per messa a disposizione e gestione centrali e altro" per il calcolo dei prezzi annuali dei lotti 2-3.

**Risposta: trattasi di meri refusi.**

**Vengono ripubblicati:**

**la scheda dell'offerta economica**

**la scheda fabbisogno.**